

Rifiuti: cambia la nozione di imballaggio

L'Unione Europea torna nuovamente a pronunciarsi in materia di rifiuti, questa volta tocca agli imballaggi, che rivestono ormai da tempo un ruolo importante nel dibattito politico sul trattamento dei rifiuti, in particolar modo in merito al loro sempre crescente impatto ambientale. La Direttiva in questione è la 2013/2/UE, del 7 febbraio 2013, recante modifica dell'allegato I della direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea dell'8 febbraio 2013, n. L37.

Con la nuova Direttiva la Commissione Europea precisa il confine tra imballaggi e non imballaggi, dettando il nuovo elenco di esempi illustrativi dei casi critici, destinato a sostituire l'omonimo indice recato dall'allegato I alla direttiva madre in tale materia (94/62/Ce). L'intento è quello di un'interpretazione armonizzata sul territorio comunitario della definizione di imballaggio come stabilito dall'art. 3 della normativa 94/62/Ce, ovvero: "tutti i prodotti(...) adibiti a contenere e proteggere determinate merci, (...) a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, o ad assicurare la loro presentazione" e rispondenti, inoltre, ai "criteri funzionali".

In linea con tale definizione, il nuovo elenco tende a privilegiare proprio il concetto di criterio funzionale, variando l'inquadramento in base alla destinazione: essere ceduti per il semplice trasporto dei beni principali o per la funzione di ricovero permanente. La nuova norma dovrà essere recepita dagli Stati Membri entro il 30 settembre 2013; in Italia, ciò dovrà avvenire modificando il Titolo IV del dlgs 152/2006, che reca già l'attuazione della direttiva 94/62/Ce, per assumere in tal modo la nuova norma che dovrà intersecare l'insieme di norme esistenti in materia di gestione dei "rifiuti di imballaggio".

Questo passaggio dovrà avvenire nei tempi previsti per evitare ulteriori avvisi di infrazione da parte dell'Unione Europea, per mancato recepimento delle norme. Inoltre, dovrà intervenire senza rappresentare l'ennesima occasione di ridimensionamento dell'area dei rifiuti, sottraendo in questo modo beni e prodotti dalla possibilità di recupero e riciclaggio e alimentando le discariche o l'inquinamento da incenerimento.

Tale sistema pone a carico dei produttori degli imballaggi o dei beni imballati e degli utilizzatori, gli oneri organizzativi e finanziari della loro gestione, e pertanto, questi ultimi, dopo che gli imballaggi avranno assolto la loro funzione, dovranno garantire il riciclaggio e il recupero, realizzando in questo modo quell'economia circolare che fa dei rifiuti nuove materie prime derivate.

Di seguito è riportata una tabella riassuntiva su come la nuova norma cambia la nozione d'imballaggio:

Articoli in generale	
Sono CONSIDERATI imballaggio:	NON sono considerati imballaggio:
<ul style="list-style-type: none">-Scatole per dolci-Pellicola che ricopre le custodie dei cd-Buste a sacco per invio di cataloghi e riviste-Pizzi per torte venduti con le stesse-Rotoli, tubi e cilindri sui quali è avvolto materiale flessibile-Vasi da fiori da usare solo per vendita e trasporto piante-Bottiglie di vetro per soluzioni iniettabili	<ul style="list-style-type: none">-Vasi da fiori destinati a restare con le piante-Cassette di attrezzi-Bustine da tè-Rivestimenti di cera dei formaggi-Budelli per salsicce-Grucce per indumenti, vendute separatamente dagli stessi-Capsule per erogatori, sacchetti e bustine che si gettano con caffè usato

<ul style="list-style-type: none"> -Gruce per indumenti, vendute con gli stessi -Scatole di fiammiferi -Sistemi di barriera sterili -Capsule per sistemi di erogatori di bevande lasciate vuote dopo l'uso -Recipienti in acciaio ricaricabili per gas di vario tipo, esclusi gli estintori 	<ul style="list-style-type: none"> -Cartucce per stampanti -Custodie per cd, dvd, videocassette -Spine di contenimento per cd (spindle) -Bustine solubili per detersivi -Lumini per tombe, contenenti candele -Macinini meccanici
Articoli destinati ad essere riempiti ed elementi usa e getta	
Sono CONSIDERATI imballaggio:	NON sono considerati imballaggio:
<ul style="list-style-type: none"> -Sacchetti o borse di carta o di plastica -Piatti e tazze monouso -Pellicole retrattili -Sacchetti per panini -Fogli di alluminio -Pellicole di plastica per indumenti lavati nelle lavanderie 	<ul style="list-style-type: none"> -Agitatori -Posate monouso -Carta da imballaggio (venduta separatamente) -Forme di carta per prodotti da forno (vendute vuote) -Pizzi per torte venduti senza torte
Elementi accessori	
Sono CONSIDERATI imballaggio:	NON sono considerati imballaggio:
<ul style="list-style-type: none"> -Etichette fissate direttamente o apposte sul prodotto -Articoli considerati parti di imballaggio -Spazzolini mascara considerati parte integrante della chiusura dei recipienti -Etichette adesive apposte su un altro articolo di imballaggio -Graffette -Fascette di plastica -Dispositivi di dosaggio parte integrante di chiusura dei detersivi -Macinini meccanici 	<ul style="list-style-type: none"> -Etichette di identificazione a radiofrequenza (RFID)